

CAORLE Presentato ieri il bilancio dell'attività promozionale a favore del Veneto orientale

Vegal, 8 milioni di euro investiti per lo sviluppo



TURISMO Barche a Concordia

CAORLE - Dieci anni di lavoro, quasi 6,5 milioni di euro di contributi per un totale di 8 milioni di investimenti, impiegati nella realizzazione di 71 progetti che avevano l'obiettivo comune di costruire itinerari per rendere fruibili i paesaggi e valorizzare i prodotti del Veneto orientale. Sono questi i risultati dal Programma di sviluppo locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" che il Vegal, agenzia di sviluppo del Veneto orientale, ha presentato ieri mattina nel municipio di Caorle.

Come ricordato dalla presi-

dente di Vegal, Annalisa Arduini, il nucleo centrale delle attività si è concentrato sugli itinerari: lungo la costa con il "GiraLagune" da Cavallino a Bibione e lungo i fiumi con il GiraLemene ed il GiraTagliamento verso l'entroterra, per complessivi 176 chilometri. Lungo questi percorsi, Vegal ha contribuito al restauro di 27 siti di pregio (mulini, edifici della bonifica, edifici religiosi, manufatti rurali), a realizzare tre punti informativi (ad Eraclea, Portogruaro e Ceggia che sarà inaugurato oggi, domenica 21 giugno), quattro itinera-

ri in aree boschive (Vallevecchia, Pineta di Eraclea, Concordia Sagittaria e Fossalta di Portogruaro), oltre a sostenere nove aziende agricole impegnate nel restauro degli annessi rustici e nel proprio miglioramento energetico. Notevole è stato l'impegno anche a livello comunicativo che ha portato, tra l'altro, alla creazione del brand "I'Ve", ed a livello formativo: sono stati organizzati ben 9 corsi e 7 seminari rivolti agli operatori locali che hanno permesso di far cogliere agli imprenditori le opportunità del Piano di sviluppo.

C'è però ancora molto lavoro da fare, come ha sottolineato il sindaco di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, per rendere maggiormente fruibili gli itinerari per i turisti, così come per consentire loro di conoscere le opportunità gastronomiche che offre il territorio. Se, dunque, si è chiusa l'esperienza di questo piano di sviluppo locale, Vegal continuerà comunque a puntare forte sullo sviluppo e la promozione degli itinerari cicloturistici: l'obiettivo è quello di rendere il Veneto orientale, entro il 2018, la prima destinazione cicloturistica nazionale.

Riccardo Coppo